
RELAZIONE CONCLUSIVA PROGETTI QUALITA' 2022 -2025

Il Piano Triennale della Qualità nasce dalla necessità di consolidare e migliorare alcuni aspetti della vita quotidiana degli ospiti, con particolare attenzione al benessere relazionale, alla ripresa delle attività interne ed esterne dopo il periodo pandemico e alla valorizzazione di interventi non farmacologici, socializzanti e inclusivi.

La presente relazione prende in esame il **Progetto n. 2 “Spensieratezza e saggezza... generazioni a confronto”** e il **Progetto n. 4 “Il suono che nutre”**, che si sono realizzati per e con gli ospiti della Residenza Casa Emmaus.

Gli altri progetti presenti nel Piano interessavano sono stati realizzati a favore degli ospiti dei Centri Diurni e verranno analizzati in una Relazione dedicata.

Progetto n. 2 **“Spensieratezza e saggezza... generazioni a confronto”**

Obiettivi del progetto

Il Progetto n. 2 nasce con l'obiettivo di riprendere e consolidare gli incontri intergenerazionali tra gli ospiti della Residenza e i bambini della scuola dell'infanzia, attività che prima del periodo pandemico rappresentava una consuetudine positiva per la struttura. Il progetto mirava a promuovere uno scambio culturale e relazionale tra bambini e anziani, favorendo la socializzazione intergenerazionale e la costruzione di una relazione significativa tra le due generazioni.

Gli obiettivi specifici erano:

- favorire l'incontro tra bambini e anziani in un contesto protetto e organizzato;
- contrastare l'isolamento sociale degli ospiti;
- stimolare memoria, tono dell'umore, senso di utilità e partecipazione attiva;
- promuovere nei bambini rispetto, empatia, solidarietà, ascolto e accettazione delle differenze;
- proporre attività semplici, creative, ludiche, musicali e narrative, adattate alle capacità dei partecipanti.

Indicatori previsti

Gli indicatori individuati erano di tipo osservazionale e riguardavano sia i bambini sia gli anziani.

Per i bambini erano previsti:

- numero di episodi in cui i bambini riconoscono gli anziani come persone facenti parte del sistema e non ne sono spaventati;
- numero di episodi in cui i bambini si fanno guidare dagli anziani nello svolgimento delle attività.

Per gli anziani erano previsti:

- grado di partecipazione alle attività;
- coinvolgimento durante l'evento;
- adeguatezza del comportamento al contesto;
- numero di episodi di comparsa di disturbi del comportamento;
- verifica dello stato di benessere generale attraverso mimica, rilassamento e osservazione del comportamento.

Attività realizzate

Il progetto si è sviluppato attraverso tre incontri principali:

- **15 giugno 2022**, incontro estivo;
- **20 dicembre 2022**, incontro natalizio;
- **16 febbraio 2023**, incontro in occasione del Carnevale.

Complessivamente sono stati coinvolti **40 bambini** e **62 anziani**, considerando le presenze registrate nei tre incontri:

- nel primo incontro sono stati coinvolti **9 bambini** e **15 anziani**;
- nel secondo **15 bambini** e **20 anziani**;
- nel terzo **16 bambini** e **27 anziani**.

Valutazione degli indicatori

Gli indicatori risultano complessivamente soddisfatti.

Per quanto riguarda i bambini, gli episodi di timore verso gli anziani sono stati molto contenuti: nel primo incontro è stato registrato **1 episodio iniziale di titubanza**, successivamente superato; nei due incontri successivi il valore è stato pari a **0**, con riconoscimento più immediato dell'ambiente e maggiore disponibilità alla relazione. Gli episodi in cui i bambini si sono fatti guidare dagli anziani sono stati complessivamente **8**: 3 nel primo incontro, 2 nel secondo e 3 nel terzo. Questo dato conferma che la relazione non è rimasta solo osservativa, ma ha assunto una dimensione di scambio attivo.

Per quanto riguarda gli anziani, su **62 presenze complessive, 52 partecipazioni sono state attive e 10 passive**. La partecipazione attiva ha quindi riguardato circa l'**84%** degli anziani coinvolti. Il dato è positivo, soprattutto considerando la fragilità e la possibile disomogeneità cognitiva dei partecipanti. Gli ospiti con partecipazione passiva hanno comunque mantenuto una presenza nel setting, attraverso linguaggio non verbale, contatto visivo o osservazione dell'attività.

Un elemento particolarmente significativo è l'assenza di disturbi comportamentali durante tutti gli incontri. In ciascun evento erano presenti anche ospiti con disturbi del comportamento noti, ma non sono stati registrati episodi critici. Questo conferma l'adeguatezza del setting, la buona tollerabilità dell'attività e la capacità del progetto di generare un clima emotivo positivo e contenitivo.

Dal punto di vista qualitativo, le relazioni intergenerazionali sono risultate positive: gli anziani hanno manifestato emozioni favorevoli attraverso il linguaggio verbale e non verbale, con mimica rilassata, partecipazione al gruppo e interesse per le attività. I bambini, progressivamente, hanno riconosciuto gli anziani come figure significative, capaci di raccontare, guidare e condividere esperienze.

Esito complessivo del progetto

Il progetto può essere considerato **realizzato positivamente** e gli indicatori previsti risultano **soddisfatti**.

Gli incontri si sono svolti secondo la programmazione prevista, hanno coinvolto un numero crescente di partecipanti e hanno permesso di riprendere una modalità relazionale sospesa durante il periodo pandemico. Il progetto ha favorito il rafforzamento dei legami intergenerazionali, la valorizzazione delle tradizioni e il miglioramento del benessere emotivo e relazionale degli ospiti.

Alla luce degli esiti osservati, il progetto può essere considerato una proposta efficace e sostenibile. Può essere mantenuto come attività stabile della Residenza, prevedendo incontri periodici con la scuola dell'infanzia, soprattutto in occasione di momenti significativi dell'anno, come estate, Natale, Carnevale e primavera.

Costi totali: 1.050 euro

- materiale per attività creative e laboratoriali: 20 euro
- merende: 30 euro
- ore di personale dedicate alla preparazione, conduzione e documentazione: 1.000 euro

Progetto n. 4

“Il suono che nutre” Esperienza cognitiva, multisensoriale e di inclusione sociale

Obiettivi del progetto

Il Progetto n. 4 è stato rivolto agli ospiti del Nucleo Demenze 1B e ha previsto l'utilizzo dei tubi sonori Boomwhackers come strumento di stimolazione cognitiva, multisensoriale, motoria, emotiva e relazionale.

L'obiettivo primario dichiarato dal Piano Qualità era generare **benessere neuro-psicologico nella persona affetta da demenza**, attraverso un'attività musicale semplice, accessibile e non prestazionale. Il progetto prevedeva che ciascun partecipante potesse sperimentare liberamente lo strumento, per poi essere progressivamente accompagnato verso attività ritmiche, sincronizzazione di gruppo e utilizzo dei tubi sonori su canzoni popolari o tradizionali.

Indicatori previsti

Gli indicatori di qualità previsti erano:

- attenzione;
- partecipazione alle attività;
- performance;
- gradimento;
- inserimento nel gruppo;
- interazione con il gruppo;
- livello di ansia;
- tono dell'umore.

Per valutare la qualità di ogni indicatore è stata utilizzata una scheda di rilevazione che prevedeva, per ciascun item osservato, l'attribuzione di un punteggio su scala pentenaria, da 1 a 5, dove il valore più basso indicava una risposta assente o minima e il valore più alto una risposta pienamente positiva. Per l'indicatore relativo all'ansia, la lettura del punteggio è stata invece inversa: valori bassi indicavano assenza o minima presenza di ansia, mentre valori più elevati segnalavano maggiore manifestazione del comportamento osservato.

Attività realizzate

Sono state effettuate **9 rilevazioni** tra ottobre 2024 e giugno 2025, con osservazione ripetuta degli stessi item su un gruppo di **10 ospiti**. Le osservazioni complessive elaborate sono quindi **90**.

Il percorso è stato progressivo: i primi incontri sono stati dedicati alla familiarizzazione con i tubi sonori, al riconoscimento colore-suono e a semplici esercizi imitativi; successivamente sono state

introdotte attività ritmiche, turnazione, sincronizzazione di gruppo, accompagnamento musicale di brani noti e attività in coppia o sottogruppo. La verifica intermedia di dicembre 2024 aveva già evidenziato progressiva familiarizzazione con il materiale, maggiore disponibilità alla partecipazione, migliore accettazione della proposta gruppale e attivazione emotiva positiva con stimoli musicali noti.

Valutazione quantitativa degli indicatori

I dati raccolti evidenziano un andamento complessivamente positivo. Le medie complessive dei 9 incontri sono le seguenti:

Indicatore	Media complessiva
Attenzione	4,36
Partecipazione	4,74
Performance	4,62
Inserimento nel gruppo	4,64
Interazione con il gruppo	4,53
Ansia	1,13
Tono dell'umore	4,50
Gradimento	4,81

Gli indicatori maggiormente positivi risultano essere **gradimento, partecipazione, inserimento nel gruppo e performance**. In particolare, il gradimento ha raggiunto una media di **4,81**, con il **96,7%** delle osservazioni pari o superiori a 4. La partecipazione ha registrato una media di **4,74**, con il **92,2%** delle osservazioni pari o superiori a 4. Anche performance e inserimento nel gruppo risultano molto buoni, rispettivamente con medie di **4,62** e **4,64**.

L'attenzione presenta una media di **4,36**. Pur essendo positiva, risulta più variabile rispetto ad altri item, coerentemente con la tipologia di utenza e con la presenza di decadimento cognitivo. La rilevazione più bassa è stata osservata nel novembre 2024, con media **3,7**, mentre nelle rilevazioni di dicembre 2024, gennaio 2025 e giugno 2025 l'attenzione ha raggiunto valori medi pari a **4,7**.

L'interazione con il gruppo presenta una media di **4,53** e mostra un andamento favorevole, con valore massimo nell'ultima rilevazione di giugno 2025, pari a **4,9**. Questo dato è coerente con quanto osservato nella verifica finale, dove viene descritto un miglioramento del clima gruppale e dell'interazione con l'animatore.

Il **tono dell'umore** presenta una media complessiva pari a **4,50**. Dopo alcune oscillazioni intermedie, raggiunge il valore massimo di **5,0** nella rilevazione conclusiva dell'11 giugno 2025. Questo dato

supporta l'ipotesi che l'attività sonora, soprattutto se associata a brani noti e a un setting stabile, favorisca una risposta emotiva positiva.

L'ansia risulta stabilmente molto bassa, con media **1,13**. Il **100%** delle osservazioni presenta valori pari o inferiori a 2. Questo è un indicatore rilevante, perché conferma che l'attività è stata ben tollerata e non ha prodotto agitazione significativa.

Esito complessivo del progetto

Gli indicatori previsti risultano **soddisfatti**.

Il progetto ha prodotto esiti positivi sul piano della stimolazione, della partecipazione e del benessere relazionale. La verifica finale di giugno 2025 evidenzia incremento della familiarità con il materiale musicale, miglioramento della disponibilità alla partecipazione, potenziamento dell'attenzione per tempi brevi, facilitazione della risposta motoria semplice, maggiore attivazione emotiva con musica e ritmi noti, riduzione della passività e miglioramento del clima gruppale.

Permangono **alcune criticità**, legate soprattutto alla **variabilità interindividuale**: discontinuità attentiva, affaticabilità, necessità costante di adattare le consegne e beneficio performativo più limitato nei casi più severi. Tuttavia, anche negli ospiti maggiormente compromessi, il beneficio sensoriale, emotivo e relazionale è stato comunque rilevabile.

Alla luce dei dati, il progetto può essere considerato efficace e coerente con gli obiettivi iniziali. L'attività appare sostenibile, ripetibile e adatta a essere inserita stabilmente nella programmazione del Nucleo Demenze 1B, mantenendo alcune condizioni essenziali: consegne semplici, setting prevedibile, alternanza tra attività e pause, forte mediazione dell'animatore, uso di brani familiari e adattamento continuo alle condizioni del gruppo.

Costi totali: 300 euro

- materiali: 100 euro
- ore di personale dedicate alla preparazione, conduzione e documentazione: 200 euro

Conclusioni

Nel complesso, i Progetti n. 2 e n. 4 del Piano Qualità hanno avuto un andamento positivo e hanno risposto in modo coerente alle aree di miglioramento individuate, in particolare rispetto alla ripresa delle attività interne ed esterne, alla socializzazione, al benessere emotivo e alla valorizzazione di interventi non farmacologici.

Il Progetto n. 2 ha permesso di riattivare gli scambi intergenerazionali dopo il periodo pandemico, coinvolgendo complessivamente 40 bambini e 62 anziani, senza comparsa di disturbi comportamentali durante gli incontri e con una partecipazione attiva degli anziani pari a circa l'84%. Il progetto ha quindi raggiunto gli obiettivi previsti e può essere considerato stabilizzato come attività periodica della Residenza.

Il Progetto n. 4 ha dimostrato, attraverso 9 rilevazioni e 90 osservazioni complessive, un'elevata tollerabilità e un buon impatto su partecipazione, gradimento, inserimento nel gruppo, tono dell'umore e interazione. L'ansia si è mantenuta stabilmente molto bassa, mentre il gradimento ha raggiunto una media di 4,81. Anche questo progetto può essere considerato positivamente concluso e meritevole di continuità all'interno della programmazione stabile del Nucleo Demenze 1B.

In conclusione, i progetti analizzati risultano complessivamente realizzati nei tempi previsti, coerenti con gli obiettivi del Piano Qualità e sostenibili nel tempo. Entrambi hanno prodotto ricadute favorevoli sul benessere degli ospiti e possono essere mantenuti nella programmazione ordinaria dei servizi di animazione.

Trieste, 25.6.2025

Roberta Bortolin
Responsabile Qualità
Residenza Casa Emmaus